

Il Mattino

Domenica 9 novembre 2014

Pronte le luci a San Gregorio è festa nella strada dei presepi



Elena Romanazzi

Questa volta le luci sono arrivate in tempo. Nessun ritardo. San Gregorio Armeno si illumina domani sera intorno alle 18. La Camera di Commercio ha pagato le installazioni. Scelte nuove, ad effetto, meno risicate rispetto al passato. La festa domani, il taglio del nastro organizzato dalla Municipalità e dall'associazione che racchiude i maestri dei presepi.

I presepai si stanno preparando per la grande inaugurazione nella speranza che sia una stagione diversa rispetto al passato quando la macchina si è messa in moto un po' in ritardo e non sono mancate le polemiche. Perché è vero che San Gregorio è aperta tutto l'anno ma questo è il momento di maggiore attrazione quando si muovono, tempo permettendo, da tutta Italia ma anche dal resto del mondo per poter ammirare la strada dei presepi e le sue bellezze. Maestri di altri tempi che si tramandano l'arte di padre in figlio.

Luci belle, diverse, dal passato, ma diverse anche da quelle che questa sera (tempo permettendo) verranno accese a Salerno, le famose luminarie, miele per i turisti.

San Gregorio ha un piccolo tratto impacchettato. Il crollo di un pezzettino del famoso campanile dell'omonima chiesa conosciuta anche come San Biagio Maggiore, ha creato l'allarme e si è temuto che la stagione fosse compromessa. La strada è invece aperta, campanile messo in sicurezza, non ci sono problemi - tiene a precisare il presidente della municipalità Armando Coppola - la festa si terrà regolarmente. L'intervento sul campanile è stato immediato - aggiunge - in pochissimi giorni è stata messa in sicurezza e non ci saranno problemi per la gestione del flusso delle persone che con molta probabilità, anche quest'anno come è accaduto in passato, verrà regolata da un apposita ordinanza.

Si sta procedendo anche alla pulizia delle caditoie e delle fogne per evitare allagamenti causati dalla pioggia.

«Finalmente sono riuscito ad ottenere - spiega Coppola - lo sblocco del notturno per gli operai, altrimenti non si sarebbe potuto fare nulla».

Novità in arrivo anche sul fronte della viabilità dei pedoni. L'anno scorso è scattata alle fine di novembre ed anche quest'anno potrebbe essere seguita questa strada. Nei fine settimana ci sarà il senso unico nel decumano inferiore, da piazza san Domenico Maggiore fino a San Gregorio Armeno che sarà percorribile in salita fino all'incrocio superiore con via Tribunali. Dunque si entrerà dal basso e si uscirà dall'alto andando sempre nello stesso senso di marcia. Per tornare verso il centro e piazza Dante si seguirà via Tribunali.

Questi nuovi percorsi pedonali prenderanno il via con molta probabilità l'ultimo fine settimana di novembre nei nei

tre Decumani, il venerdì dalle 15 alle 24 e il sabato e la domenica dalle 8 alle 24. Per il momento nulla è stato scritto ma oltre all'ordinanza per i pedoni ci sarà un piano legato alle feste di Natale articolato, attualmente in fase di preparazione.

Corriere del Mezzogiorno
Lunedì 10 novembre 2014

Luminarie di Natale a novembre San Gregorio armeno, luci e lamiera

De Magistris inaugura le installazioni: accanto a renne e stelle comete ci sono anche Troisi e Maradona

NAPOLI - In Piazza San Gaetano, all'ombra del monumento dedicato al Santo che "inventò" il Presepio napoletano, è iniziato ieri il «Natale».

Il sindaco Luigi de Magistris, assieme all'associazione Corpo di Napoli, ha tagliato il nastro che simboleggia la partenza della più antica fiera natalizia d'Italia. «E' la 142esima edizione ai Decumani - dichiara Gabriele Casillo, presidente di Corpo di Napoli che rappresenta la stragrande maggioranza dei famosi artigiani di Via San Gregorio Armeno e delle zone limitrofe - ma l'evento non risente dell'età. Ogni anno richiama in media due milioni di visitatori». Accese così le luci d'artista nei vicoli dove già si respira lo spirito raccontato da Dickens. Mentre già da sabato prossimo potrebbe scattare la Ztl integrale per i decumani. Non si passa anche dopo le 18. Decumani che, purtroppo, come il resto della città mostrano le ferite del tempo e dell'abbandono. Con transenne e tetti di lamiera che proteggono i visitatori da eventuali cadute di calcinacci. Soprattutto accanto al campanile della chiesa di San Gregorio, colpita da un fulmine. Proprio lì messe le luci di Massimo Troisi e Maradona che così fa il suo ingresso nella magia del Presepe.